

Molto Magnifico Signor mio Oss.mo

Vostra Signoria molto Magnifica si degnerà, in subsidio di giustizia, dalla sua famiglia fare captura di monna Gostanza da Libbiano habitante al Bagno et condurla nelle carcere del Signor Vicario di Samminiato che la tenga ad instantia nostra in carcere secrete et, per essere il negotio di detta monna Gostanza di non poca importanza, la pregho che subito sia fatta detta esecuzione, che di tutto sarà satisfatta la sua famiglia dandoli facultà di pigliare un pegno, che vagli quattro scudi di detta monna Gostanza per mercede della faticha et, Baciandole le mani, la pregho da Dio ogni contento. Di Lari li 3 di novembre 1594, al molto Magnifico Signor Vicario di Lari mio Oss.mo.

A dì 4 di novembre 1594

Qual Sr. Vicario di Lari fece intendere a detto Sr. Vicario Foraneo che detta monna Gostanza era stata capturata et messa nelle carcere secrete di Lari.

c. 5r Qual R. Sr. Vicario Foraneo visto, commesse fare un costituito et esaminare detta monna Gostanza, et così

A dì 4 di novembre 1594

Estratta di carcere secrete et costituita personalmente avanti detto R. Sr. Vicario Foraneo nell'audientia del detto Signor Vicario di Lari,

Monna Gostanza donna già di Francesco da Vernia et figliuola di Michele da Firenze, al presente habitante al Bagno et con suo giuramento:

*Interrogata* dove stava con il suo marito, *dixè* che stava a Ghizzano, diocesi di Volterra.

*Interrogata* quanti anni stette in detto luogo, *dixè* X anni in circha.

*Interrogata* quanto visse detto suo marito, *dixè* nove o dieci anni et morì a Ghizzano.

*Interrogata* quello fece doppo la morte di detto suo marito, *dixè* che doppo la morte di detto suo marito stette con li sua figliuoli a Libbiano alla villa del Proposto di Peccioli dove stette anni septe in circha et poi si partì et stette al Bagno dove al presente habita.

c. 5v *Interrogata* quanti figliuoli detta monna Gostanza ha, *dixè* havere un figliuolo mastio et due femmine che non stanno secho.

*Interrogata* quanti anni è stata senza sua figliuoli et da se, *dixè* circha quattro anni.

*Interrogata* di quel che la vive et se l'ha cosa alcuna, *dixè* non avere niente et vive della gratia di Dio.